

Durante il Mese di MAGGIO si ricorda e sollecita la preghiera del **S. ROSARIO** in modo personale, in famiglia, o insieme nella comunità

Le intenzioni alla Beata Vergine Maria siano soprattutto rivolte per la PACE



nella parrocchia di SAREGO

- ogni **MARTEDI'** e **GIOVEDI'** ore 20,30 recita S. Rosario presso capitello Rosetta Marangoni, via Crosetta n. 8
- dal **LUNEDI'** al **VENERDI'** ore 20,30 recita S. Rosario presso capitello Famiglia Giacomon via Marona
- ogni **MERCOLEDI'** ore 20,30 recita S. Rosario presso capitello via Belloni
- ogni **GIOVEDI'** ore 16,00 recita S. Rosario alle **GROTTE**

nella parrocchia di MONTICELLO di FARA

ogni **MERCOLEDI'** ore 15,00 in chiesa

nella parrocchia di MELEDO

- dal **LUNEDI'** al **VENERDI'** ore 20,30 in **CHIESA**
I ragazzi di catechismo animeranno la recita del S. Rosario
(la prima e la terza settimana sono invitati i ragazzi delle media. La seconda e la quarta settimana i ragazzi delle elementari)
 Vi aspettiamo numerosi!!!



La famiglia è il motore del mondo e della storia....

Sabato 14 maggio

MELEDO ore 11,00 Matrimonio di Basso **MATTIA** e **JESSICA** Digiacomoantonio
SAREGO. ore 11,00 Matrimonio di Gemo **FABIO** e **CLAUDIA** Capellari

Sabato 14 maggio in chiesa a SAREGO ore 15,00

Festa del PERDONO

per il gruppo di **4° elementare di Sarego**

❖ **Domenica 15 maggio ore 15,00 - 18,30 incontro A.C.R.**
(ragazzi dalla 3 elem. alla 3° media) presso il Centro Parrocchiale a Meledo

MELEDO: Domenica 15 maggio Festa di Sant'Ubaldo
ore 10,30 **S. Messa**
ore 11,30 nel sagrato della chiesa ci sarà la **BENEDIZIONE DELLE CROCI** e delle immagini sacre che ognuno può portare
l'invito è aperto a TUTTA l'Unità Pastorale

Perché la benedizione delle Croci?

Per comprendere questo gesto dobbiamo ritornare a ricordare le Rogazioni. La parola Rogazione deriva dal latino "rogare", pregare...
Le "Rogazioni" sono delle suppliche che si fanno per propiziare il raccolto e sono accompagnate da una processione religiosa. *(Nel nostro territorio si svolgevano la settimana precedente la festa dell'Ascensione.)*
Già dal VI secolo, diventarono una pratica diffusa in tutte le parrocchie con la finalità di chiedere la protezione divina sul lavoro dei campi tanto da garantire il raccolto sufficiente a sfamare le famiglie.
A fianco del rito, si sviluppò una tradizione che dura ancora oggi: i contadini fabbricavano delle piccole croci con i rami potati delle culture che una volta benedette, venivano poste nei vigneti, nei campi, negli orti.

Nei giorni scorsi ci ha lasciato Frate Luigi Galiotto di anni 84
Frate Minore e Sacerdote originario di Sarego

Ricordo di Padre Luigi:

Ebbi modo di conoscere padre Luigi quando veniva a salutare gli amici della contrada dove era nato e a quel tempo non immaginavo che la sua vita si intrecciasse con la mia.

Veniva spesso ad animare la festa in occasione di S. Antonio e così la nostra conoscenza crebbe. Nei primi anni ottanta mi avisò che sarebbe partito per l'Africa (Malawi) rispondendo all'invito dei suoi superiori che intendevano istituirci una missione francescana. Da laggiù mi mandò delle lettere dove raccontava le esperienze vissute e la situazione della popolazione locale.

Qualche anno dopo tornò in Italia per studiare e diventare sacerdote perché diceva: "le missioni hanno bisogno di preti". Durante gli studi nell'estate del 1987 mi propose di accompagnarlo, assieme ad altre persone, a visitare la sua missione in Malawi ed io accettai e fu un'unica e indimenticabile esperienza.

Ordinato sacerdote si offrì per celebrare S. Messe nella nostra parrocchia, qualora ce ne fosse stato bisogno e lo faceva volentieri perché ancora molto legato ai ricordi e agli amici d'infanzia. Anche nel nostro ultimo incontro ha rinnovato la sua disponibilità ma il Signore lo ha chiamato a sé.

Ora riposa vicino ai genitori e ai parenti avendo di fronte la chiesa e il paese che gli ha dato i natali e che lo ha sempre ben accolto.

Grazie Padre Luigi.

Carlo M.

MARTEDI' 10 maggio	<i>S.Giovanni d'Avila</i>
in Sala Parr.le SAREGO	ore 15,30 - S. Messa - Florindo Mascotto

MERCOLEDI' 11 maggio	<i>S.Ignazio da Laconi</i>
in chiesa MONTICELLO	ore 15,30 S. Messa – def. fam. Brunati e Loro

GIOVEDI' 12 maggio	<i>SS.Nereo e Achille</i>
in chiesa a MELEDO	ore 15,00 - S. Messa - <i>Intenzione Personale</i>

SABATO 14 maggio	<i>S.Mattia ap.</i>
SAREGO ore 17,00	S. Messa – Gianfranco Cacciavillani, Giuseppe e Antonietta Lerosé, Graziella Fioraso, Aurora e Giovanni Salgarollo

MONTICELLO ore 18,00	S. Messa – Vittorio Pasin, Adele Fusti, Severino, Giuseppe e Maria Valcasara, Concetta Chiericato, Vincenzo Bosi, Ines Gentilin
-----------------------------	---

MELEDO ore 19,00	S. Messa – <i>Anime del Purgatorio</i>
-------------------------	--

DOMENICA 15 maggio	V domenica di Pasqua
---------------------------	-----------------------------

MELEDO ore 8,00	S. Messa – <i>Anime del Purgatorio</i>
------------------------	--

MONTICELLO ore 9,30	S. Messa – <i>Anime del Purgatorio</i>
----------------------------	--

MELEDO ore 10,30	S. Messa – Padre Luigi Gagliotto
-------------------------	----------------------------------

SAREGO ore 11,00	S. Messa – Clelia, Ferruccio, Bertilla, Luigina, Mario, def.fam.Lovato
-------------------------	--

Auguri
a tutte le mamme!

Secondo le disposizioni CEI e della Diocesi di Vicenza:
resta ancora obbligatorio l'uso della mascherina (meglio se Ffp2) durante le celebrazioni e gli incontri al chiuso.

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808** - cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su **GOOGLE: UPmemosa**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 4 - Settimana dal 9 maggio al 15 maggio 2022



Parola del Vangelo: In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola». (Gv. 10, 28-30)

Le parole di Gesù: voce soave e mano forte

Le mie pecore ascoltano la mia voce. Non comandi da eseguire, ma voce amica da ospitare.... La voce di chi ti vuole bene giunge ai sensi del cuore prima del contenuto delle parole, lo avvolge e lo penetra, perché pronuncia il tuo nome e la tua vita come nessuno. È l'esperienza di Maria di Magdala al mattino di Pasqua, di ogni bambino che, prima di conoscere il senso delle parole, riconosce la voce della madre, e smette di piangere e sorride e si sporge alla carezza....

Perché le pecore ascoltano? Non per costrizione, ma perché la voce è bellissima e ospita il futuro....

Due generi di persone si disputano il nostro ascolto: i seduttori e i maestri. I seduttori, sono quelli che promettono vita facile, piaceri facili; i maestri veri sono quelli che donano ali e fecondità alla tua vita, orizzonti e un grembo ospitale. Il Vangelo ci sorprende con una immagine di lotta:

Nessuno le strapperà dalla mia mano.. Ben lontano dal pastore sdolcinato e languido ...Le sue sono le mani forti di un lottatore contro lupi e ladri, mani

vigorese che stringono un bastone da cammino e da lotta. E se abbiamo capito male e restano dei dubbi, Gesù coinvolge il Padre: nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Nessuno, mai. Due parole perfette, assolute, senza crepe, che convocano tutte le creature.... nessuno ti scioglierà più dall'abbraccio e dalla presa delle mani di Dio.

Legame forte, non lacerabile. Nodo amoroso, che nulla scioglie.... Come passerai abbiamo il nido nelle sue mani; come un bambino stringo forte la mano che non mi lascerà cadere.

E noi, a sua immagine piccoli pastori di un minimo gregge.... le offriamo a quelli che contano per noi: nessuno mai ti strapperà dalla mia mano. E beato chi sa farle volare via verso tutti gli agnellini del mondo. (P.Ermete Ronchi)

